

ALLEGATO A

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 121 “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE” – AZIONE C) “ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZI AGRICOLI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA.

Sommario

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Obiettivi dell’azione
4. Disponibilità finanziaria
5. Tipologia e intensità dell’aiuto
6. Beneficiari
7. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità
8. Ambito di applicazione
9. Modalità, presentazione richieste di finanziamento e documentazione da allegare
10. Procedura e istruttoria delle domande di aiuto
11. Commissione tecnica di valutazione
12. Requisito di miglioramento globale dell’azienda
13. Criteri di selezione
14. Disposizioni generali in materia di determinazione della spesa ammissibile
15. Disposizioni specifiche di misura
16. Spese non ammissibili
17. Modalità di pagamento
18. Iter procedurale di approvazione delle domande di pagamento finale
19. Disposizioni generali in materia di controlli, riduzioni ed esclusioni
20. Responsabile del procedimento
21. Clausola compromissoria
22. Pubblicazione e informazione
23. Disposizioni finali

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto dei requisiti e degli impegni previsti dalla Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Azione c) “acquisto di macchinari ed attrezzi agricoli” del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Regione autonoma Valle d’Aosta.

1. Premesse

Con il presente bando, la Regione Valle d'Aosta disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito PSR 07-13) - Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", azione c) "Acquisto di macchinari ed attrezzature agricole".

Le disposizioni contenute nel PSR 07-13 per la Misura 121 costituiscono norme di riferimento che devono essere rispettate. Il presente bando definisce ulteriori disposizioni applicative.

Al fine di garantire un'ampia e tempestiva informazione, il bando sarà divulgato attraverso apposito comunicato stampa. Il bando e la modulistica, unitamente alle informazioni necessarie per la presentazione delle domande, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione, [www.regione.vda.it/sezione agricoltura](http://www.regione.vda.it/sezione_agricoltura).

2. Riferimenti normativi

Articolo 20, lettera b) punto (i) del Reg. (CE) n. 1698/2005; articolo 17 e punto 5.3.1.2.1 dell'Allegato II del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Per quanto non disciplinato dal presente bando occorre fare riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1160 del 22 agosto 2014, con la quale sono state approvate le modificazioni apportate al PSR 07-13, e alle disposizioni generali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1161 del 22 agosto 2014 recante i criteri applicativi generali e le disposizioni generali in materia di riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto dei requisiti e degli impegni previsti dalla Misura 121.

3. Obiettivi dell'azione

L'obiettivo della presente azione è quello di incentivare l'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole per l'ammodernamento delle aziende agricole.

4. Disponibilità finanziaria

La disponibilità di fondi pubblici riservata per il presente bando è di € 635.000,00, fatta salva la possibilità di aumentare o ridurre tale dotazione in base al tiraggio complessivo delle differenti azioni messe a bando ai sensi della misura 121 del PSR 07-13 e alla disponibilità finanziaria complessiva del PSR 07-13.

Contribuiscono alla suddetta spesa pubblica l'Unione europea, tramite il FEASR (44%), lo Stato (39,2%) e la Regione Valle d'Aosta (16,8%). L'Autorità di Gestione del PSR è individuata nella Struttura politiche regionali di sviluppo rurale; l'organismo pagatore è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma.

5. Tipologia e intensità dell'aiuto

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. L'aiuto è concesso secondo le percentuali indicate nella seguente tabella:

aiuto base	maggiorazione per zone montane	maggiorazione per giovani agricoltori
40%	10%	10%

Per la definizione di giovane agricoltore si fa riferimento al punto 4 dell'allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1161 in data 22.08.2014.

6. Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- le imprese agricole, nella forma di impresa individuale o società agricola;
- le società cooperative agricole rientrano tra i beneficiari soltanto per gli interventi riferibili all'attività di produzione primaria.

7. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I seguenti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e successivamente per tutta la durata del vincolo, pena la revoca dell'aiuto erogato in quanto la loro mancanza pregiudica de facto, in maniera definitiva, il raggiungimento degli obiettivi della misura:

- cittadinanza italiana ovvero in uno degli Stati membri della U.E., o *status* equiparato;
- costituzione, presso la struttura abilitata, del fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui alla l.r. 28.04.2003, n. 17;
- titolarità di partita IVA ed esercizio di attività agricola come risulta dall'iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Chambre Valdôtaine, in quanto requisiti minimi per la dimostrazione dello svolgimento di attività agricole previste dall'art. 2135 del Codice civile.

Le seguenti condizioni di ammissibilità devono essere possedute al momento della presentazione della domanda e mantenute successivamente per tutta la durata del vincolo, pena l'applicazione di riduzioni e, nei casi estremi, la revoca dell'aiuto erogato:

- dimensionamento minimo aziendale di n. 140 giornate lavorative calcolato secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2128 del 6 agosto 2010;
- regolarità dei versamenti INPS; tale requisito è riferito ai coltivatori diretti iscritti nell'elenco ad essi dedicato. Per gli imprenditori agricoli, per i quali non è obbligatoria l'iscrizione presso il suddetto elenco, tale requisito dev'essere assolto nella gestione previdenziale di pertinenza.

Al momento della presentazione della domanda d'aiuto, o nei termini successivamente indicati dagli Uffici istruttori, pena la mancata concessione dell'aiuto, devono essere dimostrate le seguenti ulteriori condizioni:

- essere considerato affidabile ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. (e) del Reg. (UE) n. 65/2011;
- essere in possesso di conoscenze e capacità professionali adeguate: questo requisito è assolto quando il beneficiario abbia esercitato, per almeno tre anni, un'attività agricola come titolare d'azienda, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, oppure quando l'imprenditore sia in possesso di titolo di studio di livello secondario o universitario nel settore agrario, veterinario o delle scienze naturali. Nel caso delle società, il requisito della capacità professionale si riferisce al soggetto incaricato dell'amministrazione o della direzione tecnica dell'azienda agricola. Sono fatte salve le specifiche disposizioni per i giovani agricoltori di cui al punto 4. Definizione di "giovane agricoltore" della deliberazione della Giunta regionale n. 1161/2014.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla misura 112 'Insediamento di giovani agricoltori' i requisiti della dimensione aziendale e della capacità professionale di cui ai punti precedenti devono essere soddisfatti entro i termini ultimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento finale. Le verifiche istruttorie faranno riferimento ai dati riportati sul fascicolo aziendale o quelli desunti dall'anagrafe del bestiame.

8. Ambito di applicazione

L'attuazione dell'azione riguarda l'intero territorio regionale.

9. Modalità, presentazione richieste di finanziamento e documentazione da allegare

I soggetti interessati possono presentare richiesta di finanziamento cartacea ai sensi della Misura 121 – azione c) presso l'Assessorato Agricoltura e risorse naturali – Dipartimento Agricoltura – Ufficio servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A., in località Grande Charrière, n. 66, 11020 Saint-Christophe, oppure presso gli Uffici periferici del Dipartimento agricoltura, **entro le ore 14.00 di venerdì 31 ottobre 2014.**

Le richieste di finanziamento presentate oltre tale termine saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente bando.

Le suddette richieste devono essere complete della seguente documentazione:

- tre preventivi di spesa dettagliati forniti da ditte in concorrenza. In caso di sostituzione di un'attrezzatura o impianto di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione, si dovrà allegare al preventivo l'attestazione del fornitore che la dotazione è presente nel catalogo da non più di tre anni;
- relazione tecnico/economica/motivazionale di scelta, controfirmata da un tecnico qualificato regolarmente iscritto all'albo, in caso di investimenti di valore superiore ai 5.000,00 Euro;
- dichiarazione, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, da parte di un tecnico qualificato regolarmente iscritto all'albo professionale, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

e presentate utilizzando la modulistica, i sistemi, le procedure e le modalità descritte nel presente bando.

Le richieste di finanziamento cartacee pervenute sono inserite sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN): questo rappresenta la formalizzazione della domanda di aiuto all'Organismo pagatore (AGEA) e il richiedente sarà convocato per il controllo dei dati inseriti e la sottoscrizione della stessa.

Le domande presentate, a seguito di opportuna valutazione e selezione, saranno finanziate in base alle disponibilità finanziarie.

Pena la decadenza della domanda presentata, la completa ultimazione della realizzazione degli investimenti/spese richiesti e l'inoltro della domanda di pagamento a saldo dovranno avvenire **entro le ore 14.00 di martedì 30 giugno 2015.**

Il richiedente non deve inserire nella domanda di aiuto investimenti che non possano essere completamente conclusi e rendicontati entro la data suddetta. Tale termine infatti non può essere prorogato e le spese non rendicontate non sono riconosciute, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

10. Procedura e istruttoria delle domande di aiuto

L'Ufficio servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A e gli uffici periferici del Dipartimento agricoltura fungono da sportello per il ritiro delle richieste di finanziamento cartacee e rilasciano la relativa ricevuta con la quale si avvia il procedimento amministrativo.

La procedura della domanda di aiuto comprende le seguenti fasi:

- verifica della documentazione, compilazione su SIAN (stampa e firma del beneficiario), in riferimento all'ordine di assunzione al protocollo;
- istruttoria della domanda. L'ufficio istruttore, in seguito all'assunzione in competenza del fascicolo, provvede alla valutazione della ricevibilità delle domande e alla redazione del parere tecnico-amministrativo, volto ad esaminare la sussistenza dei criteri tecnico/aziendali previsti dal PSR 07-13 e dal presente bando, e determina la spesa ritenuta ammissibile nel limite dell'aiuto richiesto dal beneficiario nella domanda.

Le domande ritenute ricevibili, ma incomplete in alcune parti e momentaneamente sospese, possono essere oggetto di nuova valutazione previa loro regolarizzazione (inoltrando documentazione, note e memorie scritte), da effettuare entro 10 giorni dalla notifica dell'Ufficio istruttore, ai sensi della vigente normativa in materia di procedimento e di documentazione amministrativa (l.r. 19/2007).

- valutazione della Commissione tecnica di valutazione di cui al punto 11, la quale approva:
 - la graduatoria delle domande ammissibili e la relativa spesa ammessa;
 - l'elenco delle domande non ritenute ammissibili con indicazione dei motivi del loro non accoglimento.

Per le domande di aiuto ammissibili il cui punteggio o importo siano rideterminati (in fase istruttoria) rispetto a quanto richiesto in domanda d'aiuto, l'Ufficio istruttore provvede a notificare al beneficiario, tramite posta elettronica certificata, le seguenti informazioni:

- punteggio ottenuto ai fini della graduatoria;
- importo di spesa massima ammissibile;
- percentuale di aiuto.

Entro 10 giorni dalla notifica, il beneficiario può presentare le proprie osservazioni, note e memorie.

Per le domande non accolte, gli interessati sono informati, tramite posta elettronica certificata, dei motivi ostativi che hanno impedito l'accoglimento delle stesse ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). I richiedenti possono, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento delle suddette comunicazioni, formulare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da idonea documentazione, e chiedere alla Commissione tecnica il riesame della pratica.

In caso di accoglimento delle osservazioni, la Commissione tecnica riapprova la graduatoria e le relative spese ammesse; in caso contrario, l'iter della pratica si ritiene concluso.

L'iter procedurale delle domande di aiuto prosegue con le seguenti fasi:

- approvazione, con provvedimento dirigenziale, della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili a contributo, **sia quelle finanziabili, sia quelle non finanziabili per carenza di risorse**; la graduatoria specifica, tra l'altro, il beneficiario, la spesa ammessa, la percentuale e l'ammontare dell'aiuto;
- comunicazione ai beneficiari, tramite posta elettronica certificata, dell'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto; la comunicazione riporta:
 - il punteggio ottenuto e la relativa posizione in graduatoria;
 - l'importo ammesso distinto in quota Unione europea, Stato e Regione;
 - in caso di finanziabilità, il termine ultimo per la conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi, gli stessi potranno essere utilizzati per soddisfare le domande idonee, inserite in graduatoria e non ancora finanziate.

Schema riassuntivo dei termini per la presentazione, l'istruttoria e l'approvazione delle domande:

presentazione domanda di aiuto entro il (termine perentorio):	approvazione con PD della graduatoria definitiva e delle spese ammesse entro il:	invio lettera di ammissibilità della spesa entro:	presentazione domande di pagamento entro il:
31 ottobre 2014	30 dicembre 2014	15 gennaio 2015	30 giugno 2015

Eventuali proroghe ai termini fissati dai bandi per l'erogazione degli aiuti ai sensi della Misura 121 sono valutate dalla Struttura competente esclusivamente per casi eccezionali e debitamente motivati: le proroghe devono comunque rispettare i limiti temporali stabiliti dall'organismo pagatore ai fini della rendicontazione delle spese.

Non sono considerate proroghe le modifiche ai termini decise autonomamente dall'Amministrazione regionale a fronte di proprie esigenze.

11. Commissione tecnica di valutazione

Ai fini della definizione della graduatoria e approvazione della spesa delle domande ammesse, nel limite della disponibilità finanziaria, è costituita una Commissione di valutazione così composta:

- Dirigente della struttura competente con funzione di presidente, o suo supplente;
- Istruttore tecnico dell'Ufficio servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A., responsabile dell'istruttoria o facente funzioni;
- Tecnico dell'Ufficio servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A.;
- Tecnico di AREA VdA;
- Segretario verbalizzante.

12. Requisito di miglioramento globale dell'azienda

Tale requisito si intende soddisfatto qualora l'azienda persegua con l'investimento proposto almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento globale dell'azienda mediante:	introduzione di nuove tecnologie
	introduzione di innovazione di processo e di prodotto
	ottimizzazione dei fattori di produzione
	diversificazione delle produzioni
	integrazione di filiera
	miglioramento delle tecniche di gestione delle colture
	sviluppo attività di commercializzazione
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	riconversione ai metodi biologici di produzione
	adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	adozione sistemi di tracciabilità del prodotto
	miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
Miglioramento della situazione aziendale in termini di:	sicurezza sul lavoro
	igiene e benessere degli animali
Miglioramento ambientale in termini di:	utilizzo fonti energetiche rinnovabili
	risparmio idrico
	risparmio energetico
	riduzione dell'inquinamento ambientale

Nella domanda di aiuto, il richiedente deve indicare e giustificare, sulla base delle esigenze aziendali, quali aspetti specifici persegue attraverso l'investimento che intende realizzare: questa autovalutazione è funzionale anche all'eventuale assegnazione dei punteggi di cui al punto 13 (categoria "Criteri di miglioramento aziendale in funzione della trasversalità degli aspetti specifici perseguiti"), i quali possono essere rideterminati in fase istruttoria da parte dell'Ufficio istruente.

13. Criteri di selezione

Ai fini della definizione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, ad ogni domanda è attribuito un punteggio di merito sulla base della tabella sotto riportata. A parità di punteggio è data prevalenza al titolare o legale rappresentante donna. In secondo luogo alla data e numero di assunzione a protocollo delle istanze.

	Criteri di selezione	Punti
Criteri soggettivi		
1	Titolare o legale rappresentante, Giovane Agricoltore	25
2	Titolare o legale rappresentante, coltivatore diretto di età inferiore ai 40 anni ⁽¹⁾	20
3	Titolare o legale rappresentante coltivatore diretto di età maggiore di 40 anni ⁽¹⁾	15
Criteri ambientali e territoriali		
4	Azienda agricola ricadente in aree Natura 2000 ⁽²⁾	15
5	Investimenti proposti da aziende certificate "agricoltura biologica".	15
6	Azienda agricola ricadente in aree rurali particolarmente marginali (ARPM) ⁽²⁾	10
Criteri di miglioramento aziendale in funzione della trasversalità degli aspetti specifici perseguiti⁽³⁾		
7	3 o più aspetti specifici perseguiti nell'ambito degli obiettivi generali ⁽⁴⁾	10
8	2 aspetti specifici perseguiti nell'ambito degli obiettivi generali ⁽⁴⁾	5
Criteri specifici dell'azione		
9	Investimenti relativi a macchinari ed attrezzature innovative e/o strutturati per lavorazioni ed operatività in particolari condizioni di territorio montano, di pendenza e di difficoltà di accesso. Per il settore viticolo e frutticolo investimenti per irroratrici di precisione.	15

⁽¹⁾ In riferimento agli anni compiuti alla data di presentazione della domanda d'aiuto;

⁽²⁾ In riferimento ai beni immobili oggetto d'intervento (terreni o fabbricati) o qualora la superficie aziendale ricada in tale zona per più del 50%;

⁽³⁾ Sono premiati investimenti che consentano all'azienda di perseguire aspetti specifici trasversali e complementari tra i vari obiettivi generali di miglioramento;

⁽⁴⁾ Gli obiettivi generali sono quelli indicati al precedente punto 12.

14. Disposizioni generali in materia di determinazione della spesa ammissibile

I beni acquistati devono essere nuovi. Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico/economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario, nel caso di investimenti di valore superiore ai 5.000,00 euro, fornisca una breve relazione tecnico/economica/motivazionale di scelta controfirmata da un tecnico qualificato regolarmente iscritto all'albo.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato, regolarmente iscritto all'albo professionale, deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Nella redazione delle relazioni possono essere utilizzati i parametri tecnici definiti con provvedimento dirigenziale n. 3868 in data 03.09.2012 avete per oggetto "Approvazione dell'elenco delle attrezzature e dei macchinari, dei requisiti minimi di ammissibilità, della superficie e della tipologia aziendale, compreso il limite massimo di spesa finanziabile, per la concessione di aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 544 del 16 marzo 2012".

15. Disposizioni specifiche di misura

Non sono ammesse a contributo le domande la cui spesa ammessa complessiva risulti inferiore a 4.000,00 euro, IVA esclusa, con riferimento ad ogni singola macchina o attrezzo.

La spesa massima ammessa a contributo per ogni beneficiario, nell'ambito del presente bando, è pari a 50.000,00 euro.

Di seguito si riportano i criteri e i limiti che condizionano l'ammissibilità all'aiuto:

1. per l'acquisto di trattori il potenziale massimo finanziabile, per le aziende con indirizzo prevalentemente foraggero, è di 10 CV per ha di SAU, con esclusione delle superfici classificate "pascolo magro", come registrate nel fascicolo aziendale del produttore;
2. non sono finanziabili gli acquisti di trattori e rimorchi per le aziende già dotate di 3 macchine semoventi simili (trattori con pianale, *chenillettes*, ecc.) per cui è stato concesso un aiuto pubblico;
3. il periodo di ammortamento considerato per i trattori, macchine semoventi simili e rimorchi, di cui al punto precedente, è fissato in 14 anni;
4. per le aziende con colture a carattere prevalentemente specializzato in viticoltura, frutticoltura, orticoltura, cerealicoltura, piante medicinali ed officinali ed altre colture assimilabili, fermo restando il requisito minimo di 140 giornate lavorative, il potenziale massimo finanziabile per i trattori sarà valutato dalla Commissione sulla base della consistenza aziendale e delle considerazioni tecniche espresse nella relazione allegata alla richiesta, oltre che dai parametri di cui al provvedimento dirigenziale 3868/2012;
5. i conduttori di aziende agricole, soci di cooperative, consorzi e altre forme associative che prevedono l'uso collettivo di attrezzature e macchinari per la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, non possono accedere agli aiuti per l'acquisto di attrezzature e macchinari, ancora in periodo di ammortamento per i quali la struttura associativa ha già percepito un finanziamento pubblico;
6. non è ritenuta ammissibile a finanziamento l'attrezzatura per la quale il beneficiario abbia già richiesto un aiuto nell'ambito degli interventi relativi agli investimenti su beni mobili aziendali dell'Azione a);
7. macchine ed attrezzature per la trasformazione commercializzazione: non è ritenuta ammissibile a finanziamento l'attrezzatura per la trasformazione del prodotto destinato all'autoconsumo familiare.

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili ed in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza.

16. Spese non ammissibili

Ai sensi dell'applicazione della presente misura si ritengono non ammissibili le seguenti spese:

- a) l'I.V.A.;
- b) i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- c) le parcelle o altre prestazioni;
- d) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso in base alla seguente casistica:
 - acquisti di attrezzature ed impianti: non sono ammessi investimenti finalizzati semplicemente a sostituire attrezzatura ed impianti senza aumentare la capacità di produzione del 25% (intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale) o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.

Non è considerata sostituzione:

- la sostituzione di un'attrezzatura o impianto di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione (attestazione nel preventivo del fornitore che la dotazione è presente nel catalogo da non più di tre anni);
- la sostituzione di un'attrezzatura o impianto che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti al momento della presentazione della domanda;
- la sostituzione di un'attrezzatura o impianto che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate al momento della presentazione della domanda, compreso i nuovi adattamenti o dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente.

17. Modalità di pagamento

Ai fini di una loro verificabilità e controllabilità, le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati" riferibili ad un unico conto corrente espressamente indicato dal beneficiario nonché comprovati in base alle modalità sotto elencate. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto. I giustificativi di spesa devono essere prodotti in originale o in copia conforme all'originale previa autenticazione da parte del dipendente ricevente.

Nella fase di controllo delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale, è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente regime di aiuto.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, deve utilizzare le seguenti modalità:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via *home banking*, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- b) assegno. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto

rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è richiesta copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;

- c) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

18. Iter procedurale di approvazione delle domande di pagamento finale

I beneficiari devono presentare la domanda di pagamento presso l'Assessorato Agricoltura e risorse naturali – Dipartimento Agricoltura – Ufficio servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A., in località Grande Charrière, n. 66, 11020 Saint-Christophe, **entro le ore 14.00 di martedì 30 giugno 2015.**

La domanda dev'essere corredata dalle seguenti dichiarazioni/documentazioni:

1. documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'attrezzo/macchinario;
2. fatture in originale, intestate al beneficiario, datate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e corredate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento. Le fatture originali sono vidimate mediante l'apposizione della data e di un timbro recante le indicazioni del PSR 07-13 e della Misura 121, nonché siglate da un funzionario e/o da un tecnico dell'ufficio preposto che provvedono a restituire le fatture originali e a trattenerne le copie;
3. dichiarazione di aver mantenuto il possesso dei requisiti di accesso e delle condizioni di ammissibilità dimostrati all'atto della presentazione della domanda di aiuto.

Il beneficiario deve, inoltre, mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

L'aiuto viene erogato in un'unica soluzione; prima della sua erogazione, in sede di accertamento finale, l'Ufficio istruttore verifica:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente bando e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che siano state acquisite le certificazioni previste;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto a quanto ammesso in domanda di aiuto;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Iter della Domanda di pagamento (DP)

- compilazione della DP su SIAN (stampa e firma del beneficiario);
- verifica della documentazione (fatture, bonifici, certificazioni);
- istruttoria della DP (obbligo di sopralluogo in situ per la verifica degli investimenti);
- creazione del lotto di pagamento ed estrazione del campione per il controllo in loco;

- controlli in loco da parte di soggetti terzi rispetto ai funzionari istruttori;
- revisione del lotto di pagamento da parte di soggetti terzi rispetto ai funzionari istruttori, e invio della proposta di liquidazione, da parte del Dirigente della Struttura competente, all'Autorità di gestione del PSR;
- verifica, autorizzazione e invio dell'elenco di liquidazione (con firma digitale), da parte del Dirigente dell'Autorità di Gestione del PSR, all'organismo pagatore (AGEA);
- liquidazione dell'aiuto da parte di AGEA, previ accertamenti di sua competenza.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dall'Amministrazione regionale nei casi in cui assume delega alle attività istruttorie.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta, senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, L. 18 giugno 2009, n. 69.

Le fasi di dettaglio del procedimento amministrativo sono indicate nella specifica griglia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

19. Disposizioni generali in materia di controlli, riduzioni ed esclusioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, possono essere revocati qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni previste dalle “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEI REQUISITI E DEGLI IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA 121 “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE” – AZIONE C) “ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZI AGRICOLI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA”, riportate in calce al presente bando.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011 che prevedono l'applicazione di una riduzione pari alla differenza tra l'importo richiesto dal beneficiario in base alla domanda di pagamento e l'importo determinato dall'ufficio in esito all'esame di ammissibilità della domanda stessa. La riduzione non è applicata se la differenza fra gli importi suddetti non supera il 3% dell'importo richiesto. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dalle disposizioni dell'organismo pagatore.

Controlli

a. Controlli sulle domande di aiuto e di pagamento

Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi ai sensi dei regolamenti UE vigenti. I controlli amministrativi interessano la totalità (100%) delle domande di aiuto e delle domande di pagamento, e riguardano “tutti quegli elementi che è possibile ed appropriato controllare con mezzi amministrativi”. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

b. Controlli in fase di realizzazione e disposizioni generali

Al fine di verificare i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative oggetto di agevolazione, nonché il rispetto degli obblighi e di ogni altro adempimento previsto dal presente bando e dal provvedimento di concessione, sono previsti controlli di natura amministrativa, finanziaria e tecnica svolti, secondo la propria competenza, dalla Struttura competente, dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Pagatore e/o da personale terzo rispetto ai soggetti incaricati dei controlli amministrativi. Possono altresì essere svolti controlli coordinati direttamente dalla Commissione europea e/o dallo Stato.

L'ente controllore deve poter accedere liberamente alle sedi delle aziende interessate e prendere visione della documentazione ivi custodita. I beneficiari devono in tali casi mettere a disposizione l'intero fascicolo inerente all'investimento, i documenti giustificativi delle spese sostenute e di avvenuto pagamento, le ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari, ecc.

c. Controlli in loco

Tali controlli sono previsti e descritti agli artt. 25, 26 e 27 del Reg. (UE) 65/2011 ed effettuati da soggetti terzi rispetto all'ufficio istruttore, prima del pagamento finale, sulla base di un campione estratto con i criteri previsti dei regolamenti UE.

Gli elementi del controllo sono i seguenti:

- l'esistenza dei documenti contabili o di altro tipo a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- la conformità e realtà della spesa in relazione all'investimento approvato;
- la conformità della destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno;
- la conformità delle operazioni alle norme urbanistiche, per quanto di competenza, ed altre normative pertinenti.

d. Controlli ex-post

Interessano le operazioni connesse a investimenti per le quali continuano a sussistere gli impegni, sottoscritti ai sensi del presente bando in adempimento di quanto stabilito dall'art. 72, paragrafo 1 del Reg. 1698/2005, nei dieci anni successivi al pagamento finale.

I controlli ex-post sono quindi finalizzati a:

- verificare il rispetto di tali impegni;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- garantire che lo stesso investimento non abbia beneficiato in maniera irregolare di altri contributi pubblici (nazionali o comunitari).

Il campione è estratto, su una base di analisi di rischio e di impatto finanziario dell'operazione, almeno sul 4% della spesa annua della misura.

20. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Coordinatore del Dipartimento agricoltura dott. Edi Pasquettaz, della Regione autonoma Valle d'Aosta, località Grande Charrière, 66, 11020 Saint-Christophe, e-mail e.pasquettaz@regione.vda.it (PEC agricoltura@pec.regione.vda.it).

Il responsabile dell'istruttoria è l'istruttore tecnico dell'Ufficio servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A. individuato in sede di avvio del procedimento.

21. Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

22. Pubblicazione e informazione

L'Assessorato agricoltura e risorse naturali, nel corso della programmazione, cura la divulgazione delle opportunità offerte dal PSR, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti affinché siano rispettati i principi stabiliti dall'art. 76 del Regolamento CE 1698/05.

Al fine di garantire un'ampia e tempestiva informazione a tutte di tutti i potenziali beneficiari, il comunicato di apertura del periodo di accettazione delle domande sarà divulgato attraverso apposito comunicato stampa.

La modulistica per la presentazione delle domande sarà resa disponibile sul sito della Regione www.regione.vda.it sezione agricoltura.

23. Disposizioni finali

In qualsiasi momento, l'Autorità di Gestione e/o l'Organismo pagatore, possono svolgere accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di realizzazione delle operazioni. Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per la presentazione delle domande di aiuto nonché di anticipo, acconto e pagamento.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEI REQUISITI E DEGLI IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA 121 “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE” – AZIONE C) “ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZI AGRICOLI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA.

Premessa

Fatte salve le disposizioni generali di cui all’Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1161 del 22.08.2014 e le disposizioni dei regolamenti U.E. e del decreto ministeriale n. 30125/2009, di seguito si elencano i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dall’Azione c) della Misura 121 la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi più gravi, esclusioni dall’aiuto.

Requisiti e condizioni di ammissibilità

I richiedenti devono soddisfare, all’atto della presentazione della domanda di aiuto e per tutta la durata del periodo d’impegno i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della U.E., o *status* equiparato;
2. detenzione di fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
3. iscrizione all’Anagrafe delle aziende agricole, di cui alla l.r. 28.04.2003, n. 17;
4. titolarità di partita IVA in agricoltura;
5. iscrizione presso la sezione agricoltura del Registro delle imprese della *Chambre valdôtaine*.

Tali requisiti sono sottoposti a controlli amministrativi (reg. Ue n. 65/2011, art. 24), e la loro inosservanza determina l’assenza delle condizioni di concessione dell’aiuto o la revoca in caso di finanziamento già erogato ed il recupero delle somme eventualmente già erogate come previsto dall’art. 30 del regolamento medesimo.

Oltre ai requisiti di cui sopra, all’atto della presentazione della domanda il beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. possesso di conoscenze e capacità professionali adeguate;
2. dimensione e rispetto di requisiti minimi aziendali;
3. l’intervento finanziato deve comprendere esclusivamente le tipologie d’intervento fra quelle indicate nel bando e deve chiaramente perseguire uno o più requisiti di miglioramento globale dell’azienda;
4. titolo d’uso e/o di possesso del bene oggetto di intervento;
5. positiva verifica della regolarità dei versamenti INPS Tale requisito è riferito ai coltivatori diretti iscritti nello specifico elenco presso l’INPS. Per gli imprenditori agricoli, per i quali non è obbligatoria l’iscrizione presso il suddetto elenco, tale requisito deve essere assolto nella gestione previdenziale di pertinenza;
6. il beneficiario deve essere considerato affidabile ai sensi dell’art. 24, comma 2, lettera (e) del reg. (UE) n. 65/2011.

Tali condizioni di ammissibilità sono sottoposte a controlli amministrativi e (reg. UE n. 65/2011, art. 24) e la loro inosservanza determina, in fase di presentazione della domanda, l’assenza delle condizioni di concessione dell’aiuto. Talune condizioni assumono carattere di impegno da mantenere per un periodo prefissato dalla Struttura competente, pertanto la loro inosservanza può determinare l’applicazione di riduzioni e, in casi più gravi, l’esclusione dall’aiuto.

Tipologie di impegni

Con l'adesione alla Misura 121, azione c), il beneficiario assume i seguenti impegni, distinti in 3 tipologie sulla base della natura dell'impegno stesso:

a) Impegni la cui inosservanza è tale da pregiudicare "de facto", in maniera definitiva, il raggiungimento degli obiettivi della misura, per cui si applica l'esclusione:

1. rispetto del termine ultimo per la realizzazione dell'intervento ai fini della rendicontazione delle spese all'organismo pagatore;
2. raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi; non si considerano raggiunti gli obiettivi se i macchinari/attrezzi agricoli acquistati, salvo casi di forza maggiore, restano inutilizzati per un periodo consecutivo superiore a un anno solare nell'arco di durata del vincolo che decorre dalla data di decisione di finanziamento;
3. rispetto del vincolo di non alienabilità, che prevede il divieto di cedere a terzi il macchinario/attrezzo oggetto di finanziamento, o parte di esso, prima del termine dei 5 anni dalla data di decisione del finanziamento;
4. rispetto del vincolo di destinazione d'uso, che prevede il divieto di distogliere dall'uso originario il macchinario/attrezzo oggetto di finanziamento, o parte di esso, prima del termine dei 5 anni dalla data di decisione del finanziamento;
5. rispetto delle specifiche prescrizioni previste dal bando e nei singoli atti di concessione e relative modifiche.

Inoltre, sono oggetto di esclusione i casi in cui il beneficiario ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli e/o fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

Fanno eccezione i casi di forza maggiore (art. 47 del reg. CE 1974/06) e quelli che, in modo inequivocabile, non dipendono dalla volontà del richiedente.

b) impegni collegati direttamente agli obiettivi della Misura 121 – azione c), la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi estremi, esclusioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica):

1. rispetto del vincolo di non alienabilità a terzi del macchinario/attrezzo oggetto di finanziamento - o parte di esso - dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di investimenti la cui spesa ammessa superi i 20.000 euro (IVA esclusa);
2. rispetto del vincolo di destinazione d'uso del macchinario/attrezzo oggetto di finanziamento - o parte di esso - dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di investimenti la cui spesa ammessa superi i 20.000 euro (IVA esclusa);
3. rispetto della dimensione minima aziendale.

Fanno eccezione i casi di forza maggiore (art. 47 del reg. CE 1974/06) e quelli che, in modo inequivocabile, non dipendono dalla volontà del richiedente.

c) impegni di natura documentale, la cui inosservanza determina riduzioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (indici di verifica):

1. presentare, entro i termini stabiliti dalla Struttura competente, tutti i documenti integrativi necessari per compiere correttamente l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento o per lo svolgimento di controlli (amministrativi e in loco).

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo b)

Impegno 1) rispetto del vincolo di non alienabilità a terzi del macchinario/attrezzo oggetto di finanziamento - o parte di esso - dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di investimenti la cui spesa ammessa superi i 20.000 euro (IVA esclusa).

- Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione Media (3);
- Gravità dell'infrazione: di norma classe di violazione Media (3);
- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi, a partire dal momento della rilevazione irregolarità:

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra il 5° e 8° mese
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra il 9° e il 12° mese

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 2) rispetto del vincolo di destinazione d'uso del macchinario/attrezzo oggetto di finanziamento – o parte di esso - dal 6° al 10° anno dalla data di decisione nel caso di investimenti la cui spesa ammessa superi i 20.000 euro (IVA esclusa).

- Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione Media (3);
- Gravità dell'infrazione: di norma classe di violazione Alta (5);
- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra il 5° e 8° mese
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra il 9° e il 12° mese

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 3): rispetto della dimensione minima aziendale.

- Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione “Bassa” (1);
- Gravità dell'infrazione: questo indicatore misura la gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121, azione c). Il livello di questo indicatore è calcolato in base alla riduzione del dimensionamento aziendale (in termini percentuali) rispetto a quello vincolante all'ammissibilità ad aiuto (140 giornate lavorative):

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Riduzione del dimensionamento aziendale sino al 10%
Media (3)	Riduzione del dimensionamento aziendale fra il 10 e il 25%
Alta (5)	Riduzione del dimensionamento aziendale fra il 25 e il 50%

Riduzioni del dimensionamento aziendale oltre il 50% determinano l'esclusione dal contributo.

- Durata dell'infrazione: questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate. Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario per il ripristino della dimensione aziendale determinata in fase di istruttoria al fine dell'ammissibilità ad aiuto.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 5 e 8 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 9 e 12 mesi

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo c)

Impegno 1): presentare, entro i termini stabiliti dalla Struttura competente, tutti i documenti integrativi necessari per compiere correttamente l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento o per lo svolgimento di controlli (amministrativi e in loco).

- Entità dell'infrazione: di norma, classe di violazione Media (3).
- Gravità dell'infrazione: di norma, classe di violazione Media (3).
- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza delle inadempienze riscontrate nei documenti attesi; la valutazione considera i termini temporali di consegna della documentazione dalla data di scadenza indicata nella comunicazione:

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Presentazione di tutti i documenti entro 10 giorni
Media (3)	Presentazione di tutti i documenti entro 20 giorni
Alta (5)	Presentazione di tutti i documenti entro 30 giorni

Nel caso di mancata presentazione entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.